



DIFETTI E PREGI DEL GIORNALISMO ITALIANO

di Elena Pozzan



Difetti e pregi del giornalismo italiano: bisognerebbe chiederli agli stranieri. A Roma è stata interpellata la professionista Valentina Alazrachi, corrispondente vaticanista dell'emittente messicana TeleVisa. Secondo lei, le criticità determinanti del sistema dell'informazione in Italia possono sostanzialmente essere così classificate.

- 1) La proprietà dei giornali appartiene a gruppi non editoriali, ma economici o politici: i giornalisti stranieri non si fidano abbastanza dell'attendibilità delle notizie da parte di giornali che non hanno lo scopo primo di informare.
- 2) Un secondo problema è lo scarso amore della stampa italiana per dati, nomi, luoghi precisi: il che denota leggerezza e trascurato controllo delle notizie che si trasmettono.
- 3) In caso di errore, le ritrattazioni vengono confinate in trafiletti seminascosti (o in "lettere al direttore" anche se si tratta di notizie "sparate" con grande evidenza: e ciò costituisce un problema morale grave.
- 4) Ancora: in Italia si dimentica spesso il termine "presunto", col risultato di creare dei mostri molto prima che siano stati giudicati.
- 5) Problema grave, il rapporto tra fra stampa e magistratura. La fuga di notizie nei processi non è moralmente corretta e rivela un protagonismo esasperato da parte di giudici e giornalisti.
- 6) In Italia non c'è l'abitudine di separare la cronaca dal commento (lo si fa solo nello sport): ne fanno le spese obiettività ed attendibilità. E' raro trovare una notizia ben documentata, il che genera confusione e denota scarso rigore: si usa troppo poco il condizionale ...
- 7) Colpisce il sensazionalismo di certi giornali o di certi titoli. La televisione in caso di attentati, sequestri o calamità naturali, entra nelle case senza tanto pudore e rispetto per la sofferenza ("Ci dica cosa ha provato in quel momento ...").
- 8) Un altro aspetto moralmente criticabile è legato all'uso strumentale degli scandali economici e politici, rilevati o enfatizzati in coincidenza con particolari scadenze e momenti politici o elettorali.

Finalmente, l'inviata di TeleVisa passa agli aspetti positivi del giornalismo italiano.

Tutto quanto sopra elencato dimostra anche la grande libertà di cui gode la stampa italiana. I giornalisti italiani hanno un livello culturale superiore

a quello di molti altri (ma forse non altrettanta specializzazione: sono tuttologi).

Si apprezza moltissimo la presenza di grandi scrittori, filosofi, scienziati. Si apprezza il rispetto della privacy praticato dai quotidiani (assai meno dai settimanali).

Cos'altro ancora? Il grande pluralismo: ci sono testate per tutti i gusti, periodici per tutte le esigenze, con grande scelta di concorrenti. Molto apprezzata la vitalità e la combattività, la capacità di rendere comprensibili a tutti (il più possibile) gli argomenti, anche i più tecnici; il saper rendere il contesto in forma brillante. Piace la volontà di approfondire temi difficili e complessi.

Nessuno ha dubbi che la forza della stampa italiana stia proprio in questa sua ricchezza, varietà e "arte interpretativa".

Grazie Valentina, molto lusingati ...